



CANDIDATI PER CASO

Superato in velocità il venerdì santo, la Santa Pasqua ed il più *pagano* lunedì dell'Angelo con tanti indaffarati ad arrostitire e mangiare nonostante il tempaccio, eccoci adesso pronti per la volata finale verso il 6/7 maggio. Sono sicuro che ne vedremo delle belle in questo mese che ci separa da quei giorni.

Intanto una serie di *misteri* hanno cominciato a sfilare ed in tutti gli schieramenti che dovrebbero rappresentarci in consiglio comunale, come fossero i misteri *quelli veri* che, anche quest'anno, hanno mollemente, disordinatamente e svogliatamente sfilato per le nostre strade. Dei vecchi partiti e delle vecchie coalizioni non sembra essere rimasto niente, né le organizzazioni né gli apparati che li sostenevano. In tutte regna sovrana la stessa *apparente* confusione. Come fossero tutti *improvvisati mestieranti*, anche i più navigati e con il pelo sullo stomaco. Li senti parlare come se fossero tutti per la prima volta impegnati a confrontarsi con qualcosa di sconosciuto, alieno, strano ed incontrollabile.

E' la prima volta che sento parlare *vecchie volpi della politica* come se fossero degli sbarbatelli che non sanno né vedere né prevedere come è e come sarà. E' tutto in divenire, tutto può succedere, è come se tutti avessero *veramente* la possibilità di *vincere*. Poi

vedremo cosa sarà. Anche perché ci sarà da confrontarci *realmente* con la crisi di questo territorio che fa parte di questa regione in perenne crisi che partecipa di questo stato che di crisi si è sempre nutrito.

Credo di non sbagliare, provando a sfidare chi legge questa pagina, a non ritrovarsi in questi discorsi che sono poi quelli che sentiamo quotidianamente in tutte le nostre case. Le elezioni comunali hanno questo di importante: ti entrano la *politica* in casa, anche perché in ogni famiglia c'è un candidato. In ogni famiglia sembra un paradosso ma considerate le entità numeriche e gli intrecci famigliari che si trovano alle nostre latitudini... Eccoci così tutti a *parlare di politica*, nel bene e nel male, con cognizione di causa (raramente) od a sproposito (nella maggior parte dei casi) un po' come si fa quando si parla della squadra di calcio *che tutti alleniamo*. Solo che la *Politica* è una cosa seria, non un gioco, e dovrebbe essere *fatta* da persone *serie* considerando che *serve* persone serie, che sono i cittadini di questa città. Che è seria in tutte le sue componenti e non può continuare ad essere considerata tipa da *una botta e via*.

Vogliamoci, politicamente si intende, bene.

DIVERSO

e intanto cu acchiana acchiana
è figghiu ri buttana

e chisso,
sangu meo...

